

Fedi e Mondo

Cristina Campo: il tempo della liturgia
con **Giovanna Scarca** e **Gianfranco Draghi**
Malek Jan: vedere con il pensiero
con **Antonella Anedda**
Sabato 15 gennaio 2011



Una nuova chiave di lettura per l'opera di Cristina Campo - straordinaria donna e scrittrice, poetessa vissuta tra il 1923 e il 1977, il cui nome anagrafico era Vittoria Guerrini – ce lo offre un lavoro di

Giovanna Scarca, che rivolge la sua attenzione alla dimensione liturgica della poesia di Cristina Campo, sempre più attratta, nel corso della sua vita, prematuramente stroncata, dalla dimensione rituale della preghiera e dell'ascolto della Parola, tentata fortemente dalla tradizione liturgica bizantina e orientale. Donna di singolare intelligenza e cultura, fu in particolare, tra gli anni '50 e '60, nel suo soggiorno romano, al centro di un vasto circolo di scrittori e intellettuali, tra cui Alessandro Spina, Maria Zambrano, Ignazio Silone, Vittorio Sereni, Maria Luisa Spaziani, Elemire Zolla. Tra i suoi amici anche **Gianfranco Draghi**, che racconterà della sua amicizia con la Campo.

Nella seconda parte, con **Antonella Anedda**, faremo la conoscenza di una mistica musulmana vissuta nel secolo scorso in uno sperduto villaggio tra le colline del Kurdistan: Malek Jan Ne'Mati.

Suggerimenti di lettura

Cristina Campo, *Il flauto e il tappeto*, Rusconi, 1971

Cristina Campo, *Gli imperdonabili*, Adelphi 1987

Cristina Campo, *La tigre assente*, a cura di Margherita Pieracci Harwell, Adelphi, 1991

Cristina Campo, *Vivere, certo, mio caro amico - lettere a Gianfranco Draghi*, Adelphi 2010

Giovanna Scarca, *Nell'oro e nell'azzurro - Poesia della liturgia in Cristina Campo*, ed. Ancora 2010

Leili Anvar, *Malek Jan Ne' Mati - La vita non è breve ma il nostro tempo è limitato*, a cura di Antonella Anedda, ed. Empiria 2010

*Maria Luisa quante volte
raccoglieremo questa nostra vita
nella pietà di un verso, come i Santi
nel loro palmo le città turre?
La primavera quante volte*

*turbinerà i miei grani di tristezza
dentro le piogge, fino alle tue orme
sconsolate - a Saint Cloud, sulla Giudecca?
Non basterà tutto un Natale
a scambiarsi le favole più miti:
le tuniche d'ortica, i sette mari,
la danza delle spade.
"Mirabilmente il tempo si dispiega..."
ricondurrà nel tempo questo minimo
corso, una donna, un atomo di fuoco:
noi che viviamo senza fine.*

Cristina Campo

*Il nostro lavoro si basa solo sul pensiero. Sono i nostri pensieri
che devono essere corretti prima di lasciare questo mondo.
Se non facciamo che mangiare, dormire, riprodurci, ecc...
avremo soltanto perduto del tempo prezioso*

Malek Jan Ne' Mati

**Indietro
CREDITS**

un programma di Gabriella Caramore
a cura di Paola Tagliolini
in redazione e in regia Antonella Borghi
consulenza musicale di Cristana Munzi

